



Reggio Emilia
marzo - dicembre 2018

SOLI DEO GLORIA

XIV edizione

Organi, Suoni e Voci della Città

www.solideogloria.eu

Concerto in ricordo di **Don Guglielmo Ferrarini**

Con il contributo di



Comuni di
Albinea
Bibbiano
Casina
Castelnovo ne' Monti
Quattro Castella
Rubiera
Sant'Ilario d'Enza
San Martino in Rio



Domenica 16 settembre 2018, ore 17

REGGIO EMILIA

Chiesa di San Francesco da Paola

Via Emilia all'Ospizio

Bach Bassoon Cantatas

Elisabetta Tagliati, Ilenia Argentini

soprano

Yui Mochizuki

contralto

Giulio Ferretti

tenore

Francesca Davoli

fagotto

Giovanni Basile, Federico Bigi

Leonardo Pini

organo

Il programma

Johann Sebastian Bach

(Eisenach, 21 marzo 1685 – Lipsia, 28 luglio 1750)

Preludio e Fuga in do minore BWV 546
per organo solo

Seid wachsam, ihr heiligen Wächter
duetto per contralto e tenore
con fagotto obbligato e basso continuo,
dalla Cantata *Man singet mit Freuden vom Sieg* BWV 149

Yui Mochizuki *contralto*
Giulio Ferretti *tenore*
Francesca Davoli *fagotto*
Giovanni Basile *organo*

Preludio e Fuga in do minore, BWV 549
per organo solo

Wenn wir in höchsten Nöten sein, BWV 641
per organo solo

Phöbus eilt mit schnellen Pferden
aria per soprano e basso continuo dalla Cantata
Weichet nur, betrübte Schatten, BWV 202

Du mußt glauben, du mußt hoffen
duetto per contralto e tenore
dalla Cantata *Mein Gott, wie lang, ach lange?*, BWV 155

Ilenia Argentini *soprano*
Yui Mochizuki *contralto*
Giulio Ferretti *tenore*
Francesca Davoli *fagotto*
Federico Bigi *organo*

Erbarm' Dich mein, o Herre Gott BWV 721
per organo solo

Ein feste Burg ist unser Gott BWV 720
per organo solo

Entziehe dich eilends
duetto per soprano e contralto e basso continuo
dalla Cantata *Meinen Jesum laß ich nicht*, BWV 124

Toccata e Fuga in re minore BWV 565
per organo solo

Elisabetta Tagliati *soprano*
Yui Mochizuki *contralto*
Francesca Davoli *fagotto*
Leonardo Pini *organo*

I testi delle arie

Seid wachsam, ihr heiligen Wächter
duetto per contralto e tenore
con fagotto obbligato e basso continuo
dalla Cantata *Man singet mit Freuden vom Sieg* BWV 149

Seid wachsam, ihr heiligen Wächter,
Die Nacht ist schier dahin.
Ich sehne mich und ruhe nicht,
Bis ich vor dem Angesicht
Meines lieben Vaters bin.

*Vegliate, sante sentinelle,
la notte è quasi finita.
Sono inquieto e senza pace,
finchè non sarò al cospetto
del mio amato Padre.*

Phöbus eilt mit schnellen Pferden
aria per soprano e basso continuo
dalla Cantata *Weichet nur, betrübte Schatten*, BWV 202

Phoebus eilt mit schnellen Pferden
Durch die neugeborne Welt.
Ja, weil sie ihm wohlgefällt
Will er selbst ein Buhler werden.

*Febo irrompe rapidamente con i cavalli veloci
nel mondo rinato.
Lui, a lui stesso è molto gradito,
anch'egli diverrà presto amante.*

Du mußt glauben, du mußt hoffen
duetto per contralto e tenore
dalla Cantata *Mein Gott, wie lang, ach lange?*, BWV 155

Du musst glauben, du musst hoffen,
Du musst gottgelassen sein!
Jesus weiß die rechten Stunden,
Dich mit Hilfe zu erfreun.
Wenn die trübe Zeit verschwunden,
Steht sein ganzes Herz dir offen.

*Devi credere, devi sperare,
devi affidarti a Dio!
Gesù conosce il momento giusto
per farti gioire del suo aiuto.
Quando i tempi difficili passeranno,
tutto il suo cuore sarà aperto per te.*

Entziehe dich eilends
duetto per soprano e contralto e basso continuo
dalla Cantata *Meinen Jesum laß ich nicht*, BWV 124

Entziehe dich eilends, mein Herze, der Welt,
Du findest im Himmel dein wahres Vergnügen.
Wenn künftig dein Auge den Heiland erblickt,
So wird erst dein sehndes Herze erquickt,
So wird es in Jesu zufriedengestellt.

*Allontanati subito dal mondo, mio cuore,
troverai in cielo la tua vera gioia.
Quando i tuoi occhi potranno contemplare
il Salvatore, allora il tuo cuore sarà riconfortato,
allora sarai realizzato in Gesù.*

Lo strumento

Organo restaurato ed ampliato nel 1995 da Pierpaolo Bigi di Castellazzo (Reggio Emilia)

Organi collocati in cantoria in Cornu Epistolae (Grand'Organo e Organo Eco) ed in Cornu Evangelii (Pedale), collegati meccanicamente, commissionato dal Can. Prof. Don Guglielmo Ferrarini nel 1995.

Casse lignee addossate al muro, laccate con fregi traforati fra le canne di prospetto.

Facciate di 21 canne di stagno, da Sol1, disposte a cuspide con ali.

Due tastiere di 56 tasti (Do1 - Sol5), con ricoperture in bosso scolpito a mano, semitoni in ebano e bosso.

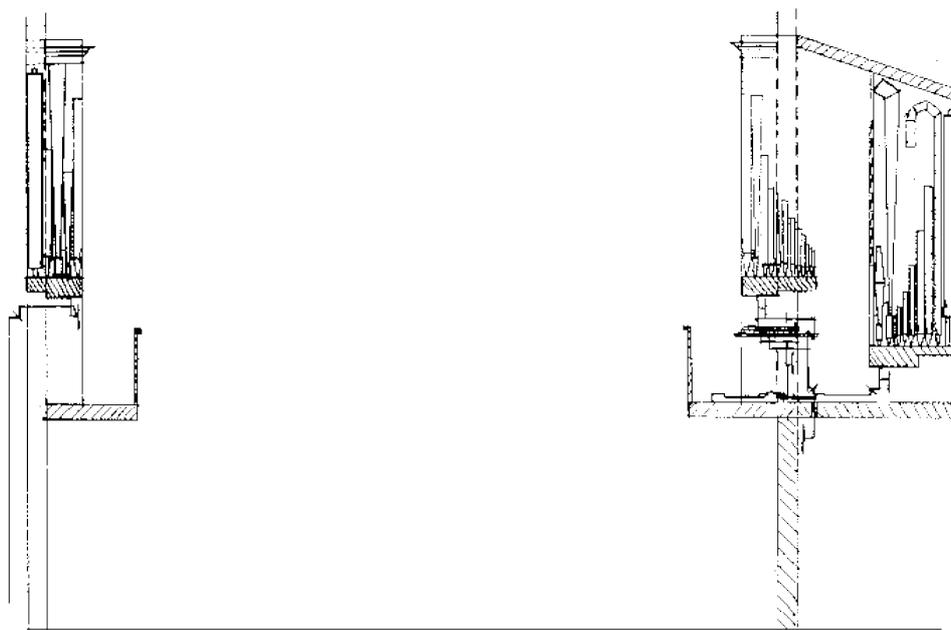
Pedaliera concava-diritta di 30 tasti (Do1 - Fa3), in ciliegio.

Consolle a finestra, in ciliegio.

Registri azionati da manette spostabili ad incastro, disposte su quattro colonne: due a destra per il Grand'Organo e due a sinistra per l'Organo Eco ed il Pedale.

Mantici azionati da due elettroventilatori.

Schema di funzionamento della meccanica



Disposizione fonica

Grand'Organo: (divisione fra Bassi e Soprani ai tasti Mi 3 – Fa 3)

- | | |
|--------------------------|-------------------------|
| 1) Principale Bassi 8' | 10) Tromba Bassi 8' |
| 2) Principale Soprani 8' | 11) Tromba Soprani 8' |
| 3) Ottava Bassi | 12) Flauto Bassi 4' |
| 4) Ottava Soprani | 13) Flauto Soprani 4' |
| 5) Decimaquinta Bassi | 14) Flauto XII Bassi |
| 6) Decimaquinta Soprani | 15) Flauto XII Soprani |
| 7) Decimanona | 16) Flauto XVII Bassi |
| 8) Vigesima II - VI - IX | 17) Flauto XVII Soprani |
| 9) Voce Umana | |

Organo Eco:

- | | |
|--------------------------|------------------------|
| 18) Principale 4' | 24) Fagotto 16' |
| 19) Duodecima 2.2/3' | 25) Corno Inglese 8' |
| 20) Decimaquinta 2' | 26) Flauto in Selva 8' |
| 21) Decimasettima 1.1/5' | 27) Viola da Gamba 8' |
| 22) Decimanona 1.1/3' | 28) Voce Flebile 8' |
| 23) Vigesimaseconda 1' | |

Pedale:

- | | |
|----------------------|------------------|
| 29) Contrabbasso 16' | 32) Bombarda 16' |
| 30) Basso 8' | 33) Trombone 8' |
| 31) Ottava 4' | |

Accessori:

- | | |
|-------------------------------------|--------------------------|
| 34) Unione tastiere | 41) Ance Grand'Organo |
| 35) Unione Pedale +
Grand'Organo | 42) Ripieno Grand'Organo |
| 36) Unione Pedale + Organo Eco | 43) Rosignolo |
| 37) Ance Organo Eco | 44) Tuono + Saetta |
| 38) Ripieno Organo Eco | 45) Tremolo Eco |
| 39) Espressione Organo Eco | 46) Recupero Saetta |
| 40) Ance Pedale | |

Chiesa di San Francesco da Paola – Ospizio

Schema cronologico

1769 Fondazione della chiesa, su una precedente cappella dedicata a San Francesco di Paola.

1815/39 Ricostruita dalle fondamenta secondo alcuni su disegno di tale G. Manzini.

1906 È completata la facciata su progetto dell'ing. C. Parmeggiani.

1920 Si procede a restauri.

1995 Consolidamento e restauro generale.

Interno

Sopra la porta d'ingresso una tela con il *Crocefisso*, copia dal Reni.

Ai lati dell'entrata due semplici *confessionali* (inizi XIX secolo).

A destra, alla parete, tela con la *Madonna di Montenero* (inizi XVII secolo).

Altare di destra

Tela: San Giuseppe con il Bambino, San Giovanni Battista ed una santa (XVIII secolo).

Altare di sinistra

L'Immacolata (XVIII).

Presbiterio e coro ligneo

Affreschi dei modenesi Ferrari e Salvarani raffiguranti: l'Ascensione con prospettiva di balaustra ed angioletti (nella volta), il Miracolo della moltiplicazione dei pani (presbiterio), la Consegna delle chiavi a S. Pietro (catino absidale).

Altare maggiore in legno intagliato e dorato (XVIII secolo) proveniente dalla chiesa di Pieve Modolena.

Tela: *Crocifisso con i S.S. Antonio da Padova, Biagio e l'Addolorata* (prov. dalla chiesa di S. Rocco; qui trasferita nel 1821 dalla chiesa di S. Bartolomeo) di Pietro Zinani (Reggio E., op. verso la metà del XVIII secolo).

Coro ligneo commissionato dal Canonico Prof. Don Guglielmo Ferrarini nel 1996 e realizzato da Pierpaolo Bigi di Castellazzo (Reggio Emilia).

(Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica* a cura di Massimo Pirondini, per gentile concessione Bizzocchi Editore)

Si ringraziano

Don Pietro Adani
Don Matteo Bondavalli
Sandra Bedeschi
Maestro Franco Fusi
Maestro Maurizio Leoni

per la disponibilità e la preziosa collaborazione



Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come

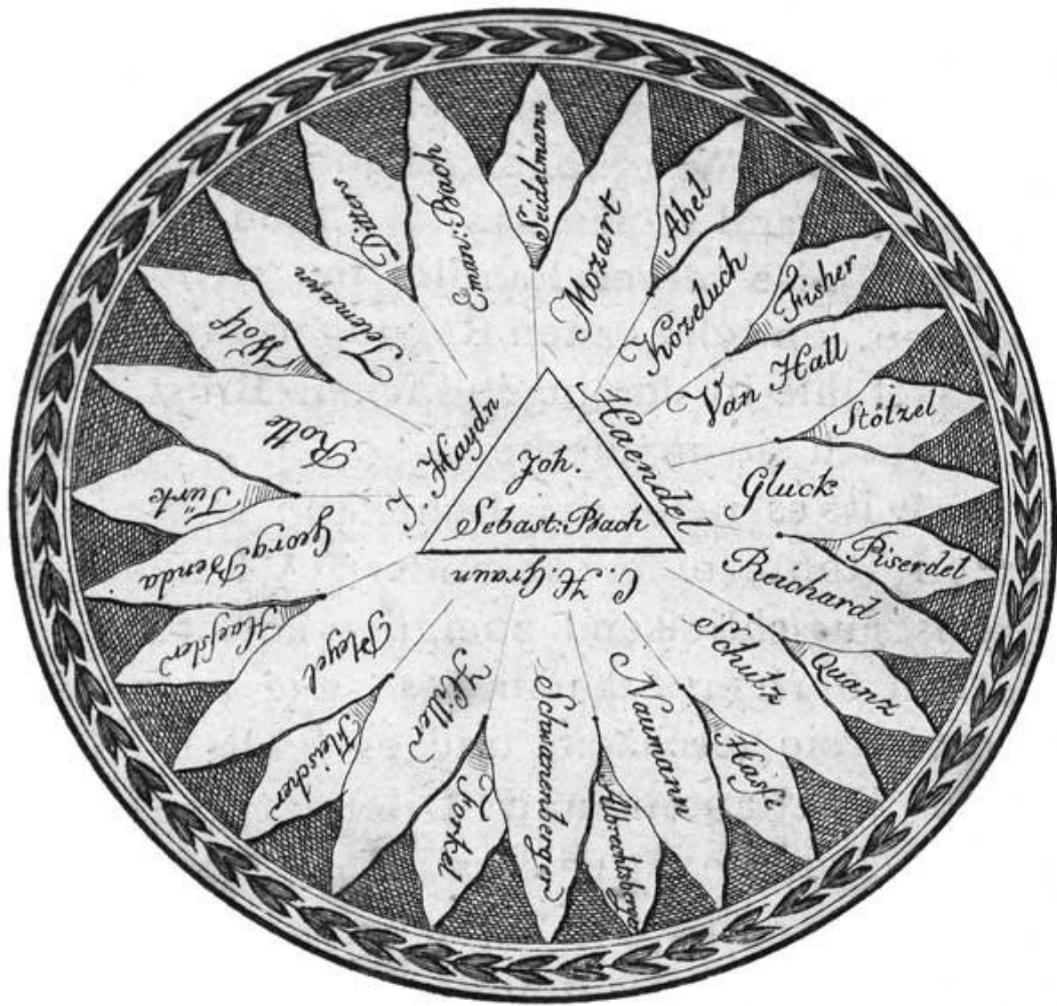
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di
lamento cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare

la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Il prossimo concerto

Domenica 23 settembre 2018, ore 18

REGGIO EMILIA

Chiesa di San Francesco da Paola

Via Emilia all'Ospizio

***L'arte dell'improvvisazione
dal barocco al contemporaneo***

David Cassan

organo

Improvvisazioni su temi dati dal pubblico

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO